

# la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano  
[www.lacordataonline.it](http://www.lacordataonline.it)

## L'anno che verrà

Carissimi,

“l'anno che verrà”, titolo di una famosa canzone di Lucio Dalla, ci sollecita a guardare al nuovo anno con quel pizzico di utopia che non guasta. Meglio partire così, che rassegnarci al fatto che intanto non cambierà nulla e anche “l'anno che sta arrivando tra un anno passerà”. È giusto regalarci uno slancio di speranza, per quanto possa sembrare difficile, persino una indebita forzatura. “L'anno vecchio è passato, ormai, ma qualcosa ancora qui non va” – recita il testo – perché il tempo passa inesorabilmente, gli anni si susseguono, ciò che restano sembrano proprio essere solo i problemi.

Che lo si dica o meno, tutti iniziando un nuovo anno ci auguriamo e speriamo possa essere un anno buono, un anno migliore di quello appena trascorso. Questo è forse l'unico vantaggio di questo passaggio formale, convenzionale, tra il 2023 e 2024: l'idea di voltare pagina, di chiudere un capitolo e aprirne un altro, di poterci attendere una “grande novità”, forse per poterci illudere ancora anche solo per un istante.

Quando si deve aprire una forma di grana, c'è tutta una procedura che ha il sapore di un'arte antica. Le abili mani del formaggiaio infilano come un cuneo alcune lame fino a che lo forma si apre a metà da sola. L'immagine mi fa purtroppo pensare che anche il nostro pianeta, se non si troverà presto la possibilità di spegnere alcuni conflitti, anziché riaccenderne di nuovi, rischia di fare la stessa fine. Vorrei che l'anno nuovo ci veda salutare finalmente una pace ritrovata in Europa e in Medioriente, lungo quel crinale che rischia di spaccare in due il mondo, tra oriente e occidente, ma con la possibile aggravante, questa volta, di porre fine alla nostra civiltà. L'anno che verrà vorrei portasse finalmente un tempo di stabilità e di sviluppo economico, che nel concreto significa più lavoro sicuro, aumento dei salari, aiuto alle famiglie, investimenti produttivi, nuove tecnologie. Da troppo tempo camminiamo sul filo del rasoio. I sacrifici è giusto farli per un po', poi è importante capire che veniamo premiati. L'Italia su tante cose deve diventare un Paese più moderno, godibile, sburocratizzato, valorizzando ciò che ha di più speciale che è il suo patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, storico e di fede, la sua biodiversità, l'enogastronomia, compresi la piccola impresa e l'artigianato che l'hanno sempre contraddistinta e per questo vanno difesi da un'economia globalizzata. L'anno che verrà vorrei fosse per la Chiesa italiana l'occasione per saggiare il frutto di un cammino sinodale che possa individuare orientamenti, scelte, priorità per riuscire a ripensare l'essere cristiani e comunità nell'oggi, con il coraggio di osare davvero qualcosa di nuovo. Anche qui siamo da troppo tempo a metà del guado, fra la nostalgia di un passato che non è più ed una novità che non siamo capaci ancora di inventarci. Per le nostre comunità di Sant'Angelo, dentro questo cammino più grande, ma del quale ci sentiamo parte viva, ho il sincero desiderio che l'anno che verrà, possa aiutarci a ritrovare nuova

vitalità, specie sulle cose che contano di più, la determinazione a convergere per diventare una vera e propria Comunità Pastorale, l'attaccamento necessario per costruire rapporti di vera fraternità e la gioia, prima che il dovere, di incontrarsi, di esserci, di partecipare, di impegnarsi. Per la città di Sant'Angelo, pare scontato, l'anno che verrà tutti ci auguriamo porti al termine della situazione di Commissariamento, perché sia un Sindaco con la sua Giunta, democraticamente eletti dai cittadini, a dare risposte adeguate ai tanti bisogni e ai problemi che tutti ben conosciamo e a cui la cronaca non manca di dare eco. Consigli da dare a questo punto, in tanti, anche giustamente, sembrano averne da dispensare a chi ha già manifestato l'intenzione di concorrere alle prossime elezioni. Nel mio piccolo spero di aver già offerto un contributo positivo invitando tutti a riscoprire amore sincero per la propria città e coloro che la abitano. Mi auguro solo che il confronto dei prossimi mesi sia sereno, mosso da reciproco rispetto e dal comune desiderio di aiutare i cittadini a fare una scelta consapevole, impegnata, che non si alimenti di slogan e reciproche accuse, ma va nel concreto delle questioni e delle possibili e realistiche soluzioni che solo con la più ampia condivisione potranno essere trovate e attuate.

Guardo su e vedo sveltare dal campanile S. Michele Arcangelo. Meno male che c'è lui a proteggerci tutti quanti, insieme alla nostra Madre Cabrini e agli atri patroni. Mi aiuta salire con la fantasia fin là in cima, dove le differenze sfumano, dove tutto si fa più piccolo, dove l'aria è meno pesante e il cielo si tocca con un dito. In un unico sguardo, come in un unico abbraccio guardo la mia Sant'Angelo di cui il Signore mi ha chiamato ad essere buon pastore. Non ho una spada in mano, non saprei nemmeno maneggiarla. Restano le mie mani nude per benedire tutti dal profondo del mio cuore ed augurare a ciascuno di voi che sia un anno buono, sereno, un anno in cui poter contare su qualcuno che ci vuole bene, un anno in cui Sant'Angelo trovi la voglia di rialzare il capo e guardare con fierezza al proprio avvenire.

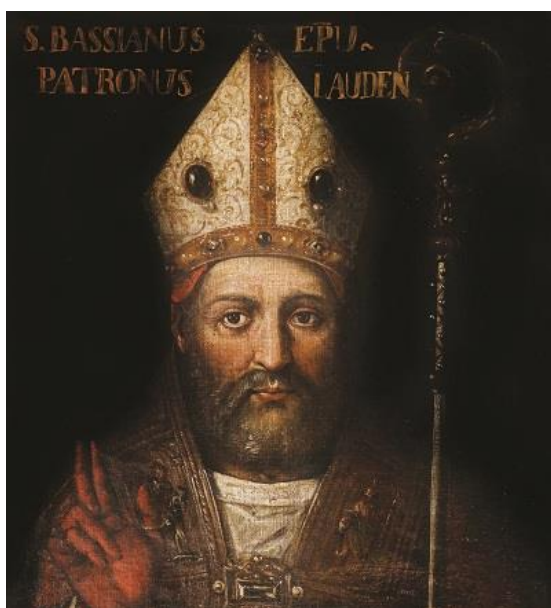
**Il vostro parroco.**



## Il 19 gennaio 2024 ricorrono i 1650 anni dalla ordinazione episcopale di san Bassiano, il primo vescovo della città e Diocesi di Lodi

San Bassiano resse la Diocesi per 35 anni, fino alla morte, avvenuta nel 409. San Bassiano impersona tutta la storia religiosa e civile del popolo lodigiano.

Vescovo di grandi virtù e di fede inconcussa, partecipò al Concilio di Aquileia del 381 contro gli Ariani e a quello di Milano del 393 contro Gioviano, sempre in sintonia con il grande Ambrogio di Milano. E di sant'Ambrogio fu anche amico carissimo, tanto che lo volle assieme a san Felice di Como alla dedicazione della Basilica dei XII Apostoli da lui fatta erigere (attuale Basilica di San Bassiano a Lodi Vecchio), avvenuta verso la metà di novembre del 387, come anche ne fu consolatore in morte nel 397. Morì nel 409. Scrive il nostro Vescovo nella Lettera pregiubilare "Sui passi della fede": "Tutti i Santi, ma in modo singolare quelli della nostra terra, sono esemplari intercessori che, attraverso la radicata tradizione cristiana laudense, sanno richiamarci a Dio, alla fede, alla chiesa, alla misericordia, da accogliere e praticare. (...) Il 19 gennaio 2024 celebreremo i 1650 anni dalla sua ordinazione episcopale. (...) (San Bassiano), per l'alta testimonianza di misericordiosa carità è riconosciuto lungo i secoli "defensor pauperum" (difensore dei poveri).



**San Bassiano Vescovo**, XVII sec., olio su tavola, sala Gialla, Palazzo Vescovile di Lodi. (Autore ignoto)

## CELEBRAZIONI DI GENNAIO

### Lunedì 1 Gennaio: SOLENNITÀ MARIA MADRE DI DIO

#### Giornata mondiale di preghiera per la Pace

Sante Messe secondo l'orario festivo

**-Chiesa di San Rocco:** ore 16.00 Adorazione eucaristica per la Pace

**-Botteghe Pilota:** ore 16.45 Marcia della Pace a tappe fino a **Piazza Caduti** per tutte le Associazioni religiose e civili della Città

**-Basilica:** ore 18.00 Santa Messa Cittadina per la Pace

Questo evento è animato e coordinato dalla **Azione Cattolica Vicariale**

### Sabato 6 Gennaio: SOLENNITÀ DELLA EPIFANIA

Sante Messe secondo l'orario festivo

**Ore 15.00 CAMMINO DELL'EPIFANIA:** dai due **Oratori** verso il **Castello** per incontrare i **Santi Magi** e seguirli fino alla **Basilica**, dove vivremo la preghiera e la benedizione dei bambini, la raccolta delle cassetine per la carità. Nei rispettivi **Oratori**: premiazione dei Presepi e merenda. Sono particolarmente invitate le famiglie della Catechesi e delle Scuole dell'Infanzia

### Domenica 7 Gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE

Conclusione del Tempo liturgico del Natale del Signore

Durante la S. Messa delle **ore 10: ricordo del Battesimo per i battezzati nel 2023**

### Martedì 9 e 23 Gennaio: CORSO BIBLICO

**Oratorio San Luigi:** ore 21.00 tenuto da **don Stefano Chiapasco**

### Sabato 13 Gennaio: CANTI PER SANT'ANTONIO ABATE

**Basilica:** ore 21.00 concerto del Coro "Lodi Gospel Lab"

### Lunedì 15 Gennaio: FESTA DI SAN MAURO

*nella chiesa di San Bartolomeo*

Ore 17.00 Canto dei Vespri - Santo Rosario;

Ore 18.00 Santa Messa. Presiede **Mons. Enzo Raimondi**

### Lunedì 15 Gennaio: ACCANTO A TE IN QUESTO TEMPO

*Percorso formativo di 4 incontri sul tema della elaborazione del lutto*

**Oratorio San Rocco:** ore 21.00 **1° incontro:** Davanti alla morte e al morente

### Mercoledì 17 Gennaio:

#### FESTA PASTRONALE DI SANT'ANTONIO ABATE

**Sagrato della Basilica:** ore 15.00 **Benedizione degli animali**

**Basilica:** ore 18.00 **Solenne concelebrazione Eucaristica con offerta dei ceri da parte della Amministrazione Comunale.** Presiede **Mons. Enzo Raimondi**, al termine la statua del patrono sarà portata sul sagrato per invocare la sua **intercessione per la Città**

### Da Giovedì 18 a Giovedì 25 Gennaio:

#### SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

**Cripta:** ore 17.40 nei giorni feriali preghiera per l'unità dei cristiani

### Venerdì 19 Gennaio: FESTA DI SAN BASSIANO

**Cattedrale di Lodi:** Giovedì 18 ore 21.00 **Celebrazione vigilare**

**Cattedrale di Lodi:** Venerdì 19 ore 10.00 **Santa Messa solenne**

### Domenica 21 Gennaio:

#### DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

#### E FESTA DI SAN BASSIANO NELLE PARROCCHIE

**Basilica:** ore 16.00 **Lettura continua di alcuni capitoli del Vangelo secondo Marco: Capp. 1-6; 8-10; 14-16.** La lettura - fatta da rappresentanti dei nostri gruppi - si potrà seguire anche sul canale YouTube della Parrocchia

### Dal 25 al 28 Gennaio: FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

**Oratorio San Luigi:** Il programma dettagliato è esposto in Oratorio

### Venerdì 26 Gennaio: DIALOGO CON LA CITTÀ

#### TAVOLA ROTONDA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

*A partire dalla Esortazione apostolica di papa Francesco "Laudate Deum"*

**Teatro Oratorio San Luigi:** ore 21.00 **don Attilio Mazzoni**, parroco di San Colombano e docente di Teologia Morale, **Andrea Poggio**, responsabile di Lega Ambiente Provinciale e **Monica Lazzarini**, Biologa



## Giornata Mondiale della Pace 2024

# L'INTELLIGENZE ARTIFICIALI SIA VIA ALLA PACE

La 57° esima Giornata Mondiale della Pace ha per tema: "Intelligenze artificiali e Pace". Ecco una breve sintesi dei punti più importanti del Messaggio di Papa Francesco.

I notevoli progressi compiuti nel campo dell'intelligenza artificiale hanno un impatto sempre più profondo sull'attività umana, sulla vita personale e sociale, sulla politica e l'economia. Papa Francesco invita a un dialogo aperto sul significato di queste nuove tecnologie dotate di un potenziale dirompente e di effetti ambivalenti. Egli richiama la necessità di vigilare e di operare affinché non attecchisca una logica di violenza e di discriminazione nel produrre e nell'usare tali dispositivi, a spese dei più fragili e degli esclusi: ingiustizia e disuguaglianze alimentano conflitti e antagonismi. Il Santo Padre sottolinea l'urgenza di orientare la concezione e l'utilizzo delle intelligenze artificiali in modo responsabile affinché siano al servizio dell'umanità e della protezione della nostra casa comune, richiedendo di estendere la riflessione etica al campo dell'educazione e del diritto. La tutela della dignità della persona e la garanzia di una fraternità effettivamente aperta all'intera famiglia umana sono condizioni indispensabili perché lo sviluppo tecnologico possa contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo.





L'Azione Cattolica vicariale, in collaborazione con altre associazioni del territorio, organizza  
**un momento di preghiera e riflessione**  
in occasione della LVII Giornata Mondiale per la Pace



**1  
GENNAIO  
2024**



**LUCI  
DI  
PACE**

"Giustizia e pace  
si baceranno"  
(Salmo 84)

**PROGRAMMA**

- **Ore 16.00:** adorazione e preghiera per la Pace nella Chiesa di San Rocco
- **Ore 16.45:** ritrovo e inizio della **MARCIA PER LA PACE** in via Cristoforo Colombo (botteghe Pilota). La Marcia proseguirà per piazza Vittorio Emanuele (tappa 1), piazza Libertà (tappa 2), sagrato della Basilica (tappa 3), piazza Caduti (conclusione).
- **Ore 18.00:** S. Messa in Basilica

Sono invitate tutte le **associazioni religiose, civili** e i gruppi che operano nel vicariato di Sant' Angelo Lodigiano (con labaro di rappresentanza)

## AUGURI PER IL NUOVO ANNO

*Guardare la vita  
con gli occhi di Dio*



Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, vedremmo che nulla è profano nel mondo, ma che, al contrario, tutto ha parte nella costruzione del suo Regno. Così, avere fede non è solamente **alzare** gli occhi per contemplare Dio, ma è **guardare** la terra con gli occhi di Cristo.

Se permetteremo allo Spirito di penetrare il nostro essere, se purificheremo a sufficienza il nostro **sguardo**, il mondo non sarà più per noi un ostacolo, ma un invito costante a lavorare per il Padre, perché in Gesù venga il suo Regno, sulla terra come nel cielo.

Signore, aumenta la nostra fede per guardare e "vedere" la vita. Apri i nostri occhi Signore! Amen.

***Buon Anno dai sacerdoti,  
dal Consiglio Pastorale,  
dalla nostra Redazione***



## La Epifania (manifestazione) del Salvatore

L'Epifania apporta un compimento alla festa di Natale: essa getta una nuova luce sul mistero della nascita del Salvatore. La parola "Epifania", che significa manifestazione, esprime bene l'intenzione di far apparire con più chiarezza ciò che era stato rivelato solo con grande riserbo nella grotta di Betlemme. Infatti, molto discreta è stata l'indicazione fornita dall'angelo ai pastori: "Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (Lc 2, 12). Il solo segno dell'identità del Salvatore consisteva nella povertà di un bambino, posto in una mangiatoia. Tale segno sembrava completamente all'opposto dello splendore divino di cui il neonato era provvisto. Non era conforme all'idea che i Giudei avevano della gloria che Dio voleva manifestare intervenendo nel mondo. Senza dubbio Maria apprezzava questa semplicità del bambino venuto dall'alto e riconosceva in lui una dignità eccezionale. Ma nei riguardi della mentalità giudaica, in ciò vi era una specie di sfida a presentare il Salvatore dell'umanità sotto un segno che sembrava contraddire la

sua grandezza.

Il racconto della visita dei Magi tende a compensare questa discrezione ed a svelare quanto rimaneva troppo nascosto nel segno del bambino adagiato nel presepe. Esso risponde alla sete umana di vedere manifestarsi la regale maestà del Salvatore, tende a mostrare come la sovranità di Gesù sul mondo si è affermata fin dalla sua infanzia e come questa sia stata riconosciuta da coloro che abitavano lontano. L'omaggio reso al bambino di Betlemme è quello che noi auspichiamo spontaneamente per lui. Noi desideriamo che la rivelazione nascosta sotto il volto del bambino arrivi allo spirito e al cuore degli uomini e raggiunga così il suo scopo. L'Epifania è per noi la certezza che Cristo esercita la sua sovranità sul genere umano e lo attira potentemente a lui. Essa ci fa comprendere che ci sono costantemente degli uomini che partono alla ricerca del Salvatore e che intraprendono un lungo cammino per trovarlo. Molti sentono l'attrattiva di un Cristo che non conoscono. Essi sono profondamente toccati dalla Grazia e tentano di scoprire colui che li atti-

ra. Queste persone hanno bisogno di trovare una "manifestazione" che permetta loro di identificare l'autentico Salvatore. Infatti, questa manifestazione è la Chiesa che la presenta; essa è lo spiegamento, sotto una forma visibile, della grazia di Cristo. Essa è l'Epifania del suo amore che riunisce gli uomini, e che mostra a tutti coloro che cercano il Salvatore, dove egli si trova.

**Achille Ferrari**



*Hans Memling (1430 – 1494) – Adorazione dei Magi*

## IL FUOCO DI SANT'ANTONIO

Sono ancora in corso le varie manifestazioni culturali per ricordare il centenario della nascita del famoso scrittore e operatore culturale Italo Calvino (1923–1985) – il più letto nelle scuole italiane – ed è sempre magistrale la sua lezione secondo cui con le piccole storie si può illuminare la Storia con la "S" maiuscola. Infatti in "*S. Antonio dà il fuoco agli uomini*" (da Fiabe italiane) descrive in modo leggendario come con il santo eremita, il fuoco entrò sulla terra. Ma come mai e perché viene attribuito "il fuoco" a S. Antonio Abate?

Antonio (250–356) fu uno dei santi più popolari nell'età antica. Da Costantinopoli il suo culto si diffuse in Occidente, dove è testimoniato già nel IV e V secolo. Infatti anche S. Agostino (354–430) nelle Confessioni" (VIII, 6, 14), nota il bene che ne ricavò al momento della conversione, dalla lettura della "Vita di S. Antonio" scritta da S. Atanasio di Alessandria (295–373).

Verso il 561 fu scoperta la sua sepoltura e le reliquie furono trasportate ad Alessandria. Nel 635, in occasione dell'invasione araba in Egitto, i resti mortali di S. Antonio furono traslati a Costantinopoli da dove un crociato li portò in Francia. Con il trasferimento di queste reliquie in Europa, avvenuto intorno all'anno 1000, il suo culto ricevette un impulso ulteriore. La fioritura della devozione per questo santo si ebbe nel tardo medioevo, soprattutto in campo rurale divenendo il pa-

trono dei lavoratori agricoli e santo protettore degli animali domestici.

Vicino alla chiesa costruita per accoglierle le reliquie del Santo sorse un ospedale che accoglieva numerosi pellegrini che vi si recavano per invocare il Santo che godeva la fama di guaritore dall'herpes zoster, chiamato "fuoco di sant'Antonio". Questa era una malattia diffusa nel medioevo in forma epidemica. Quindi, mentre in Oriente Antonio fu venerato anzitutto come eremita e fondatore di comunità monastiche, in Occidente lo si considerò piuttosto come taumaturgo e patrono dei lavoratori dei campi e degli animali.

L'ordine religioso degli Antoniani, chiamati anche "cavalieri del fuoco sacro" o "cavalieri del tau" per l'abito che era formato da una veste e da un manto nero con una croce a tre braccia di colore azzurro, cucita sopra il cuore, erano prima di tutto destinati alla cura dei poveri e dei malati del "fuoco di sant'Antonio", attraverso frizioni di grasso di maiale sulla parte malata. Per questo ebbero dalle autorità civili il permesso di allevare e di lasciar pascolare liberamente per le strade questi animali, che erano però identificati con appositi "campanelli" e contrassegnati con una croce a forma di tau (T).

**A Sant'Angelo, come risulta da una relazione della visita pastorale del 1535, fu assegnato un nuovo patrono alla Chiesa, appunto S. Antonio Abate.**

Il "fuoco di S. Antonio", o "ignis sacer", rappresenta il legame più evidente che unisce Antonio al fuoco e spesso è raffigurato, in particolare, con una lingua di fuoco ai piedi e in mano. Egli sembra per così dire essere passato attraverso il fuoco, di modo che questo non possa più nuocergli. Questo sta a significare la vittoria sulle passioni, gli affetti e le pulsioni sregolate provenienti dal diavolo, ma anche la possibilità di una maggiore conoscenza sulle cose dello spirito. Nel monaco nascosto nella più sperduta grotta del monte, c'è una guerra che rimane fino alla fine: "la guerra del cuore".

È questo un aspetto dell'attualità del nostro santo patrono e deve essere per noi un richiamo forte al vivere con "passione" la Fede, seguendo le parole di Gesù: "Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me!". (Gv 14,1).

**Achille Ferrari**



*Hieronymus Bosch (1453 – 1516)  
Tentazioni di S. Antonio (particolare)*

## 21 Gennaio: Domenica della Parola

Domenica 21 gennaio si celebra la V Domenica dedicata alla Parola di Dio. Fortemente voluta da Papa Francesco, questa occasione intende richiamare tutti i fedeli alla centralità della Parola e alla sua essenzialità nella vita spirituale di ciascuno come per quella delle nostre Comunità. Il tema scelto per quest'anno è preso dal Vangelo di Giovanni: *“Rimanete nella mia Parola”* (Gv 8,31). È dunque l'invito di Gesù che si rinnova a noi suoi discepoli a rimanere in lui grazie alla sua Parola con la quale egli si intrattiene con noi come amici. Dunque questo “rimanere” ci rimanda ad un incontro e ad una relazione intima, profonda e di vera amicizia con Gesù che trova nell'ascolto e nella meditazione orante della Parola un momento particolarmente forte e significativo. Per noi che siamo sempre di corsa, questo invito a rimanere è anche un monito a rallentare, per gustare un incontro ed imparare a vivere costantemente alla presenza e in compagnia del Signore, Verbo fatto carne che ha posto la sua stabile dimora fra noi.

Purtroppo dobbiamo riconoscere che nonostante inviti e richiami la Parola di Dio non è ancora frequentata a sufficienza da molti credenti. La Domenica della Parola esprime del resto la convinzione che c'è ancora assoluto bisogno di crescere in questa direzione attuando il desiderio del Concilio di aprire ai fedeli con maggiore abbondanza i tesori della divina Scrittura.

Cercheremo di farlo anche attraverso i percorsi formativi proposti per le nostre comunità parrocchiali e la lettura semicontinua del Vangelo secondo Marco, condividendo la convinzione che è grazie alla Parola che possiamo aspirare ad una fede più matura e consapevole.

don Enzo



**A partire dalle ore 16.00 in Basilica  
LETTURA SEMICONTINUA  
DEL VANGELO SECONDO MARCO  
Capp. 1-6; 8-10; 14-16.**

La lettura in presenza - fatta da rappresentanti dei nostri gruppi - si potrà seguire anche sul canale YouTube della Parrocchia

LE COMUNITA' PARROCCHIALI DI SANT'ANGELO

### CORSO BIBLICO

GLI INCONTRI SARANNO  
GUIDATI DA  
**DON STEFANO CHIAPASCO**  
DOCENTE DI TEOLOGIA  
BIBLICA E DIRETTORE UFFICIO  
PELLEGRINAGGI

**GESU': LA SANTITA'  
SINGOLARE DEL  
FIGLIO DELL'UOMO**



LE DATE DEGLI  
INCONTRI SONO:

**20 DICEMBRE  
9 GENNAIO  
23 GENNAIO  
13 FEBBRAIO**

GLI INCONTRI SI TERRANNO  
ALLE ORE 21  
**PRESSO L'ORATORIO SAN LUIGI  
NELLA PARROCCHIA MARIA  
MADRE DELLA CHIESA**



**Papa Francesco ha nominato vescovo titolare di Belcastro, in Calabria, monsignor Giovanni Cesare Pagazzi.** Il sacerdote lodigiano, segretario da un anno del dicastero per la cultura e l'educazione, ha ricevuto il titolo personale di arcivescovo.

Monsignor Pagazzi, nato a Crema l'8 giugno 1965, **ordinato presbitero il 23 giugno 1990 per la diocesi di Lodi**, è professore ordinario di ecclesiologia e comunità familiare presso il pontificio istituto teologico "Giovanni Paolo II" per le scienze del matrimonio e della famiglia, a Roma. Dopo aver conseguito la licenza e il dottorato in teologia presso la pontificia università Gregoriana, a Roma, monsignor Pagazzi ha insegnato in varie facoltà e istituti ecclesiastici italiani. Dall'ottobre 2021, inoltre, è consultore del dicastero per la dottrina della fede.

La consacrazione episcopale di monsignor Pagazzi si svolgerà il 10 febbraio 2024 alle 16 in Cattedrale a Lodi, e la solenne celebrazione sarà presieduta dal cardinale José Tolentino de Mendonça, che è il prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione di cui don Pagazzi è Segretario.



# La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

## dal 18 al 25 Gennaio

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani è un'iniziativa ecumenica nella quale tutte le confessioni cristiane (Cattolici, Ortodossi, Protestanti), uniti dalla fede comune nella Trinità, ma divisi dal credo e dalle tradizioni, pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di nostro Signore Gesù Cristo.

Le radici di questa iniziativa risalgono al 1740 con la nascita in Scozia di un movimento pentecostale il cui messaggio, per il rinnovamento della fede, chiamava a pregare per e con tutte le Chiese.

Il promotore di tale iniziativa è stato il predicatore evangelico Jonathan Edwards, con l'invito a tutti i cristiani ad un giorno di preghiera e di digiuno per l'unità, affinché le Chiese ritrovino il comune slancio missionario.

Nel 1894, Papa Leone XIII, in vari documenti, incoraggia la pratica della preghiera per l'unità, in particolare durante la Pentecoste.

È solo nel 1908 che l'iniziativa della Settimana di Preghiera si concretizza su proposta del reverendo Paul Wattson, stabilendo il suo inizio il 18 gennaio, memoria liturgica della Cattedra di San Pietro e la conclusione il 25 gennaio, memoria della Conversione di San Paolo. In effetti è una settimana di otto giorni, per cui viene anche chiamata Ottavario di Preghiera.

Quest'anno il tema della Settimana è basato su un testo del Vangelo di Luca: *"Amerai il Signore Dio tuo ... e il prossimo tuo come te stesso"* (10:27). La

preparazione dei materiali è stata affidata ad un gruppo ecumenico del Burkina Faso. Paese in cui la situazione politica e sociale è instabile e vi sono molte minacce alla pace e alla coesione sociale. Paese a noi noto in quanto la nostra comunità è stata presente ed attiva con Padre Giovanni Malinverni e, attualmente, con il Gruppo Missionario Africa Chiama.

La preparazione dei testi, in un periodo difficile della storia del

Burkina Faso, ha contribuito a far riflettere il gruppo di redazione sull'amore di Cristo che unisce tutti i cristiani e a riconoscere che lo stesso è più forte delle divisioni. I rappresentanti dell'Arcidiocesi cattolica di Ouagadougou, delle Chiese protestanti e degli organismi ecumenici locali hanno collaborato insieme alla stesura dei testi delle preghiere e delle riflessioni. Dopo il processo iniziale di stesura, un gruppo internazionale si è riunito a Roma ed ha lavorato per

rivedere e finalizzare i materiali. I testi sono stati pubblicati e sono disponibili ai cristiani di tutto il mondo che possono adattarli tenendo in considerazione le situazioni locali, i contesti sociali e culturali, le pratiche liturgiche e devozionali.

Uno dei punti principali di questi testi è basato sul fondamento che l'amore fraterno è Dio stesso: Padre, Figlio e Spirito Santo e la fraternità universale rappresenta un dono da custodire e compito da realizzare, attraverso il contributo di ciascuno di noi, delle nostre Chiese e di tutte le Comunità cristiane.

Riflettere sull'amore per Dio e per il prossimo, sollecitati dalla povertà delle comunità del Burkina Faso e dalle continue minacce dei fondamentalismi religiosi presenti in varie parti del mondo, vuol dire agire concretamente affinché il sogno della fraternità universale si realizzi al più presto, lavorando per la formazione al dialogo, all'accoglienza e alla pace e al rispetto

delle diversità. L'augurio che ci possiamo scambiare per la Settimana di Preghiera per l'Unità è di sentirci in Cristo e per la potenza dello Spirito Santo uno solo corpo, una sola grande famiglia umana, che fa della prossimità, dell'agire, il proprio stile di vita, ossia il modo autenticamente evangelico di stare al mondo: misericordia e compassione cristiana da mostrare verso il nostro prossimo, chiunque esso sia.

**Tanino Boggini**



La Luce da Betlemme: arriva a Treviglio e viene attinta dal MASCI e portata a Ranera, Oratorio, Basilica (e poi anche: Borgo San Giovanni, RSA Cabrini, Bargano e Villanova del S., San Rocco, Maiano, Bertinico, AGESCI, RnS, Nosadello, Graffignana, Ospedale Delmati)



## DAL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Il giorno 4 dicembre 2023, nei locali dell'Oratorio San Rocco, si sono riuniti insieme i 2 nuovi Consigli Pastorali Parrocchiale. L'incontro si apre con la preghiera e la lettura di un passo della Lettera agli Efesini (4,11-24).

Il parroco mons. Enzo esorta e ringrazia i consiglieri per aver accettato di far parte del Consiglio.

Siccome le nostre parrocchie sono avviate a costituire una Comunità pastorale, è importante conoscere la modalità da seguire per definirne il progetto.

Vengono richiamati gli aspetti peculiari di un Consiglio pastorale parrocchiale e poi si procede all'elezione e designazione dei segretari, dei moderatori, dei rappresentanti adulti (RP) e rappresentanti giovani (RPG), dei membri del coordinamento sinodale della comunità pastorale (CSCP).

Per definire il futuro progetto pastorale sarà necessario seguire la traccia offerta per il nostro tempo dal Papa, dai Vescovi italiani, dal nostro Vescovo, per tradurla nella concretezza della nostra comunità modo che entrino nella vita reale delle nostre parrocchie.

Infine viene delineata la modalità di lavoro del Consiglio e un possibile calendario degli incontri: si programmeranno durante l'anno pastorale, tre consigli di cui due in modi unitario.

Si individua il giorno di martedì della settimana come il più idoneo per riunirsi.

**I segretari Lunghi Giuliana  
e Racconi Ernesto**  
(sintesi del verbale)



## Un Notiziario unico per le tre Parrocchie

Con Decreto del 17 luglio c.a. il Vescovo Maurizio Malvestiti ha nominato, in vista della costituzione della Comunità Pastorale di S. Angelo, parroco delle parrocchie dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini, di Maria Madre della Chiesa e di Santo Stefano

Proto-

martire, in Maiano, il Rev. Mons. Enzo Raimondi. Un unico parroco per tre parrocchie e, di conseguenza, l'inizio ufficiale di un cammino comune verso la costituzione della Comunità Pastorale.

La strada da percorrere è lunga, ma passo per passo l'obiettivo è raggiungibile. Tra questi passi vi è pure quello di riunire in unico Notiziario quelli che vengono attualmente editi: "la Cordata" e

"OGNIMESE". L'idea di unificare i due Bollettini Parrocchiali è un valore reale che può aiutarci a camminare ancora meglio insieme.

lutazione dell'uso dei moderni strumenti informatici, investendo sui giovani, sia come promotori che come fruitori. Senza tuttavia dimenticare che il Bollettino resta un mezzo di comunicazione significativo, soprattutto per la fascia adulti-anziani.

Le questioni valutate sono state diverse: titolo e logo del nuovo Notiziario, rinnovamento della redazione, nuovi articolisti, formato, spazio riservato alle tre Parrocchie, suddivisione delle informazioni tra Bollettino mensile e settimanale ed altri aspetti

editoriali che verranno ulteriormente approfonditi in successive riunioni, con l'intento di arrivare alla edizione del nuovo Notiziario di Comunità in occasione della prossima Santa Pasqua.

**Tanino Boggini**



Allo scopo, lo scorso 4 dicembre, le redazioni dei due mensili si sono riunite per valutare tale opportunità, ma anche per fare una riflessione più ampia circa gli strumenti di comunicazione parrocchiali, il ruolo del Notiziario parrocchiale e il rapporto tra l'edizione mensile e settimanale, oltre alla va-





**PERCORSO FAMIGLIE**  
SANT'ANGELO LODIGIANO e MAIANO 2023-2024

**INCONTRI PER LE FAMIGLIE DELLA COMUNITA'**

INCONTRI CON CENA CONDIVISA E A SEGUIRE  
INCONTRO TENUTO DA UN ESPERTO  
ore 19.00-22.30

I INCONTRO: Sabato 3 febbraio presso Oratorio San Rocco  
Tema: CONSUMO. IL CONSUMO IN FAMIGLIA

II INCONTRO: Sabato 6 aprile presso Oratorio San Luigi  
Tema: DIGNITA' DELLA DONNA E DELLA VITA. COME EDUCARE?

**INCONTRI IN GRUPPO**

Le modalità rimangono quelle dello scorso anno:

- le famiglie di San Rocco si dividono in piccoli gruppi
- le famiglie del San Luigi mantengono un unico gruppo e sono accompagnate da un sacerdote della parrocchia.

LE DATE DEGLI INCONTRI VERRANNO DEFINITE A BREVE DA OGNI GRUPPO

Si utilizzerà il sussidio della Diocesi di Lodi *Parole a Tavola* (Ufficio Famiglia). I singoli gruppi affronteranno gli stessi temi.

GUSTO - GRATITUDINE - CUCINARE

**TRASFERITA**

Incontro fuori porta dedicato a tutti i gruppi famiglia, comprese le giovani coppie (destinazione ancora da definire).

Sabato 19 giugno  
OPPURE  
Domenica 16 giugno

### PERCORSO FIDANZATI VERSO IL MATRIMONIO

19 e 26 Gennaio, 2 - 9 - 15 - 22 - 29 Febbraio, 3 Marzo  
Oratorio San Luigi, Sant'Angelo Lodigiano via Manzoni

**VICARIATO DI SANT'ANGELO LODIGIANO**

**"ACCANTO A TE IN QUESTO TEMPO"**  
PERCORSO FORMATIVO SUL TEMA DELL'ELABORAZIONE DEL LUTTO



L'immagine è tratta dalla copertina del libro "L'amore che mi resta" di Michela Marzano

Il percorso è aperto a tutti, in particolare a chi:

- \*per professione, sensibilità o ruolo in parrocchia, condivide il percorso del lutto di altre persone
- \*sta vivendo il lutto per la perdita di una persona cara
- \*desidera capire e conoscere meglio questa realtà che è umana e cristiana
- \*desidera riflettere ed essere aiutato nel delicato tema del lutto da elaborare

**CALENDARIO INCONTRI**

- 1 DI FRONTE ALLA MORTE E AI MORENTI (Analisi sociologica) relatore DON ALBERTO CURIONI - Lunedì 15 GENNAIO 2024
- 2 IL CORAGGIO DELLA CONDIVISIONE NEL TEMPO DEL LUTTO relatore DON MAURIZIO ANELLI - Lunedì 06 FEBBRAIO 2024
- 3 AZIONE PSICOLOGICA DEL LUTTO (Strategie e condizioni per elaborare il lutto) relatore DON MAURIZIO ANELLI - Lunedì 04 MARZO 2024
- 4 LA COMUNITA' CRISTIANA ED IL LUTTO FAMILIARE (Quale pastorale comunitaria proporre nella condivisione del lutto?) relatore DON ALBERTO CURIONI - Lunedì 15 APRILE 2024

Ogni incontro prevede un momento breve di preghiera e accoglienza; la relazione del tema previsto; possibilità di condivisione di suggestioni e domande; Conclusione

Gli incontri si terranno alle ore 21.00 presso il Salone dell'Oratorio San Rocco a Sant'Angelo Lodigiano



**Nel giorno della nascita di GESÙ**  
**dedichiamo il nostro Presepe**  
**al Servo di Dio**  
**Giancarlo Bertolotti**  
**e al Nostro grande Amico**  
**Santino Maietti**

### I DUE PRESEPI ALLESTITI IN BASILICA

Quello davanti all'altare è stato preparato da **Luca Cutillo** e **Giacomo Gnocchi**. Quello nella cappella della Madonna del Rosario è stato preparato dal **Gruppo Presepisti** diretto da **Emilio Rossi** e che hanno voluto dedicare a Giancarlo Bertolotti e Santino Maietti





1



2



3

La festa della Madonna Immacolata (8 dicembre) è per tante realtà ecclesiali di volontariato e di servizio un momento particolarmente significativo. L'**Azione Cattolica** vive la *Giornata della adesione*, rinnovando l'appartenenza alla associazione [1]. Anche la **Croce Bianca** vede l'Immacolata come sua patrona; al termine della Messa è stata anche benedetta dal parroco don Enzo una nuova ambulanza [2]. La bella raffigurazione delle apparizioni di Maria SS. a Lourdes, che si è presentata a Bernardetta come "l'Immacolata Concezione", nella chiesa a Ranera, ha suggerito di onorarla anche attraverso un interessante concerto strumentale di cornamuse e organo [3].



4



5



6

La data del 22 dicembre e l'ora del mezzogiorno, sono ormai indelebilmente scolpite nei cuori e nelle menti dei santangiolini al momento del beato transito di Madre Cabrini. Si è voluto rinvigorire l'anima con una **Elevazione spirituale** proposta la sera del 21 dalla **Compagnia di Meuli** e dal **Coro cittadino** [4-5] e con una **concelebrazione eucaristica** con i preti della Città e del Vicariato, alle ore 12 del 22 dicembre all'altare della Santa [6]. In entrambe i momenti hanno partecipato alcune **Missionarie del Sacro Cuore**.



7



8

La **notte santa del Natale del Signore** a visto la Basilica riempirsi di fedeli, venuti per celebrare la **solenne Eucaristia** che è stata concelebrata dai sacerdoti della Parrocchia, da padre Carlos che ha conosciuto don Ferdinando Bravi e con il servizio del diacono Raffaele. La celebrazione è iniziata con il bel segno della statua del Bambino Gesù deposta dal Parroco sulla paglia davanti all'altare e si è conclusa con la collocazione dell'immagine del Bimbo Santo all'interno del presepio preparato sul sagrato della Basilica. Dentro questa suggestiva cornice si è celebrato il Mistero vivo del Santo Natale, attraverso la Liturgia della Parola, la Liturgia Eucaristica, la presenza della assemblea orante e dei sacri ministri [7-8].



*Casa di Riposo  
Santa Francesca Cabrini*



## Anziani in concerto

Il Coro di anziani di Borghetto Lodigiano ha rallegrato i nostri ospiti con un concerto. Erano in abiti da lavoro con fazzoletto rosso.

Fuori una giornata fredda, dentro calore ed entusiasmo. Brani popolari con testi anche in dialetto: "al ricover me trovi propi ben". Immancabili i canti alla mamma e natalizi, sostenuti da fisarmonica e chitarra. A metà del concerto merendine e cioccolatini per i presenti e alla fine lotteria gratuita.

Gli anziani hanno intrattenuto i coetanei fuori paese, con garbo ed energia. Molti i nostri anziani che si sono lasciati coinvolgere, con parenti, animatrici, volontari, sacerdoti.

Diventare anziani è una vocazione alla gratuità, dialogo, libertà, memoria, altruismo e semplicità, si invecchia "per gli altri e non contro gli altri", nella vita bella.

## Natale con la Luce da Betlemme

Gli scout adulti (MASCI) ci hanno portato nella cappella liturgica la fiaccola con la fiamma che è stata accesa nella Grotta della Natività di Betlemme: "Qui il Verbo si è fatto carne".

Sugli addobbi: "L'amore trasforma tutta la vita in una festa". Un segno augurale sulle porte delle camere.

A metà dicembre, pesca di beneficenza, a favore della Casa di Riposo. Tutti hanno accolto la proposta dei volontari.

Al Centro diurno tanti lavoretti a forma di cuore da portare a casa. Musica e risate con i clown: un altro bel modo per prendersi cura dei deboli. Un gruppo di ragazzi della catechesi è venuto a fare gli auguri.

In cappella la corona d'Avvento per scandire e vivere il tempo liturgico di Grazia.

Alberi di Natale addobbati e presepi ovunque per dire l'essenziale del Natale.

Per preparare il cuore, la celebrazione comunitaria della Confessione e la Comunione. Messa solenne, con abbraccio finale. Qualche ospite è tonato in famiglia, altri hanno fatto gruppo con i parenti ed amici.

Nessuno sia solo a Natale.



## S. Messa alla RSA

La Santa Messa nella Casa di riposo è una opportunità. Purtroppo gli ospiti partecipano poco, anche se il tempo non manca. L'anziano ha la vocazione alla preghiera. Il Signore lo invita, ci invita.

Gesù rinnova la sua Morte e Risurrezione, dona il suo Corpo e Sangue. Immergiamoci nella vita divina. Suffraghiamo i nostri defunti. La **Messa festiva** è trasmessa in tutta la casa. "Senza Messa non possiamo vivere", dicevano i santi.

Oltre alla Messa, al mattino e alla sera recitiamo le preghiere. Sgraniamo la corona del Rosario. Guardiamo il Crocifisso per un atto di amore.

Pagina a cura di don Peppino Codecasa

## Offerte mese precedente

### OPERE PARROCCHIALI

Battesimi	40
N.N.	20
N.N.	100
N.N. Per olio Santissimo	20
Comunione degli Infermi	170
I genitori di Laura e Giancarlo	200
N.N. funerale	150
Pelletteria Luisa	200
N.N.	20

### CARITAS PARROCCHIALE

UDCS	300
N.N.	50
N.N.	50
N.N.	100

### CHIESUOLO

Bussole	105
---------	-----

### ORATORI SANT'ANGELO

Classe 1948	210
-------------	-----

### CAPPELLA DELL'OSPEDALE

Bussole	196
---------	-----

### GIORNATA DEL SEMINARIO

	1080
--	------

### BUSTE DI NATALE (N° 114)

	3985
--	------

### Un cesto di fiori spirituali

#### FRANZINI MARIA LUISA

I famigliari	100
--------------	-----

#### TARLARINI MARIA

La famiglia	100
-------------	-----

#### ARRIGONI ANNAMARIA

I famigliari	100
--------------	-----

#### BIANCHI MARIO

I famigliari	100
--------------	-----

#### UGGÈ SANDRO

I famigliari	200
--------------	-----

#### FERRARI MARIA TERESA

I famigliari	140
--------------	-----

#### PEZZA LUIGI

I famigliari	200
--------------	-----



# TRA PARENTESI

*Notizie idee  
e opinioni  
dall'Oratorio*

## Cento anni e non sentirli!

Sono trascorsi cento anni da quel lontano 1914 in cui venne posta la prima pietra del nostro Oratorio, dedicato a San Luigi. Cento anni, se confrontati con i ritmi serrati e la rapidità con cui si muove la società odierna sembrano essere un'eternità, eppure sappiamo che l'Oratorio è ancora vivo e presente nella nostra comunità parrocchiale, per proporre a tutti coloro che lo desiderano un modello educativo incentrato sulla vita cristiana. Nel corso di un secolo moltissime cose sono cambiate, anche sul piano religioso, ma possiamo affermare con orgoglio di esserci, per manifestare al mondo che l'intuizione di San Giovanni Bosco è ancora attuale. I ragazzi e i giovani, con i loro atteggiamenti talvolta distaccati e quasi allergici alla vita di fede, ci pongono una domanda radicale: per cosa vale

davvero la pena vivere? Cosa può dare pienezza alle nostre esistenze? E' una domanda silenziosa, che ogni tanto affiora nei contesti più diversi e alla quale siamo invitati a pensare, raccogliendo la sfida che ci viene lanciata. Vale la pena vivere in una comunità nella quale il Vangelo non sia lettera morta, bensì il motore delle scelte e il fondamento di ogni iniziativa; vale la pena vivere in un mondo in cui nessuno viene scartato a priori, in un mondo in cui la parola "rispetto" vuole diventare il metro con cui misuriamo noi stessi e gli altri. Vale la pena vivere in un luogo nel quale Gesù diviene compagno di viaggio affidabile maestro che educa, amico che perdona e fa ripartire.

**segue a pagina 12**

## Da cento anni passione per l'educazione

*Da 100 anni l'Oratorio San Luigi pone il suo primato nell'impegno educativo dei ragazzi e dei giovani. E come viene riportato dagli Orientamenti pastorali "Educare alla vita buona del Vangelo" possiamo fare nostra l'affermazione che l'Oratorio: " (...) accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'Oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio".*

### DALLE MEMORIE ORATORIANE

Dalle memorie storiche parrocchiali e dalla tradizione locale sappiamo che Mons. Bassiano Dedè (1857-1892), l'8 giugno 1879 inaugurò "il nuovo oratorio festivo" situato in San Bartolomeo e visitato qualche tempo dopo dallo stesso S. Giovanni Bosco (1815-1888) quando venne a S. Angelo.

Nel dicembre 1923 con Mons. Enrico Rizzi (1882-1943) "si decise di costruire nel terreno presso le scuole comunali in via A. Manzoni un nuovo oratorio parrocchiale con la Chiesa, un salone per doposcuola, varie aule per la dottrina e la casa per il sacerdote assistente".

La prima pietra del nuovo Oratorio di S. Luigi venne posta esattamente 100 anni fa, la domenica del 3 febbraio 1924 con l'intervento di Mons. Vittorio Cavagnis (1886-1938) segretario della Legazione di Romania, Mons. Enrico Rizzi e coadiutori locali, la commissione dell'Oratorio, il comitato delle dama patronesse e moltissimi santangiolini intervenuti alla cerimonia. La prima pietra venne benedetta dal direttore dell'Oratorio don Nicola De Martino (1892-1962) che lesse il testo della pergamena che doveva essere murata con monete, medaglie dell'epoca; ecco il testo: "Sotto il pontificato di

Pio XI – regnando Vittorio Emanuele III – Mons. Vittorio Cavagnis segretario della Nunziatura di Romania, addì 3 febbraio 1924, benediva e posava la prima pietra, della cappella e locali dell'Oratorio coronando così il sogno del nostro amatissimo prevosto don Enrico Rizzi, che con larga munificenza coadiuvato da generosi benefattori volle donare alla gioventù santangiolina la nobile palestra ove templarsi ai grandi sublimi ideali – Dio Famiglia Patria" -. La pergamena fine lavoro della Sig.na Medaglia venne poi murata dallo stesso Mons. Cavagnis. Vennero poi letti fra applausi una lettera del Cardinal segretario di Stato Pietro Gasparri (1852-1934) del Santo Padre Pio XI (1857-1939) e un telegramma dell'ex parroco e vescovo di Chioggia Mons. Domenico Mezzadri (1867-1936).

L'Oratorio fu dedicato a S. Luigi Gonzaga (1568-1591) che nel 1926 divenne patrono della gioventù e l'anno dopo durante la "peregrinatio" la preziosa reliquia sostò e venne venerata proprio nella chiesa dell'Oratorio.



**Achille Ferrari**



### Segue da pagina 11

Tutto questo è l'Oratorio, l'ambiente che tanto amiamo e che, in occasione del centenario, potremo riscoprire ancora meglio, attraverso tante iniziative di confronto reciproco.

A tale proposito vorrei ringraziare coloro che hanno accettato di entrare a far parte del Consiglio di Oratorio, rinnovato in concomitanza con le elezioni del nuovo Consiglio Pastorale. Ai membri uscenti va la mia riconoscenza per quanto fatto in questi cinque anni di lavoro con me e con don Mario, a quelli che iniziano l'augurio di essere presenza preziosa che aiuti i sacerdoti e la comunità a pensare come i giovani e, soprattutto, per i giovani.

Di seguito i membri del nostro Consiglio di Oratorio, con le rispettive aree di competenza.

- **Silvia Bertoli, Andrea Barbisoni:** catechisti
- **Marni Arianna e Magnani Mattia:** giovani
- **Guido Merlini:** genitore
- **Eleonora Rozza:** genitore
- **Marina Rozza:** Gruppo volontari
- **Stefano Rombi e Marco Cei:** Junior calcio e Junior volley
- **Antonio Grecchi:** Gruppo musical ed economo
- **Luca Cutillo:** Gruppo scout

Buon lavoro a tutti!

*Don Nicola Fraschini*

## E' arrivata Santa Lucia!

Ecco alcune immagini dell'incontro di preghiera che si è svolto il 12 dicembre in Basilica, poco prima della sera più attesa da tutti i bambini! I ragazzi hanno ascoltato la storia della Santa e hanno potuto pregare per i bambini meno fortunati di loro. Al termine hanno consegnato le proprie letterine e raccolto un po' di fieno da preparare con cura, per l'arrivo di Santa Lucia col suo asinello. Si è

trattato di un'occasione preziosa per tenere viva una tradizione che da secoli anima la nostra terra e che costituisce motivo di gioia per tanti piccoli e anche per i più grandi. Gli adulti hanno, infatti, la possibilità di tornare per un attimo bambini e rivedere negli occhi dei loro figli la magia e il desiderio che, in passato, hanno animato anche i loro.



## Preadolescenti in ritiro

Venerdì 15 dicembre, in occasione dell'Avvento, noi ragazzi di seconda e terza media siamo andati all'Oratorio di Santa Francesca Cabrini a Lodi, accompagnati dai catechisti e dal Don. Siamo partiti alle 17.30, e una volta arrivati siamo entrati in oratorio. Abbiamo guardato un video sulla Natività in cui si vedevano i Re Magi che partivano in cerca di Gesù. Abbiamo riflettuto sulle azioni compiute dai Magi, e ci siamo divisi in gruppi per svolgere l'attività. Essa consisteva nel cercare delle foto di persone a noi care o momenti speciali, e dovevamo spiegare perché erano importanti per noi. Quando ci siamo ricongiunti gli educatori ci hanno detto di guardare il foglietto delle attività consegnato precedentemente, sul quale c'erano delle immagini di calzature. Ognuna aveva un significato differente, e noi dovevamo scegliere il paio di scarpe che più ci piaceva e con il quale avremmo voluto arrivare a Natale per farci accogliere da Gesù. Abbiamo concluso scrivendo una preghiera al

riguardo. Dopo aver cenato tutti insieme siamo tornati a casa. Ci siamo divertiti molto, e le attività sono state interessanti. Spero vivamente di ripetere l'esperienza.

*Alice Anelli*





## Il cantico delle creature

La letteratura italiana nasce con il Cantico delle creature di San Francesco in cui si esprime l'intensa religiosità che caratterizza tutto il Medioevo. Tuttavia, la bellezza del creato, le gioie terrene e in particolar modo l'amore incominciano a rappresentare in quegli anni una forte attrattiva per l'uomo che si sta lentamente scoprendo signore e padrone del mondo. La donna acquista un ruolo di primo piano nella poesia e nell'arte: già nei versi di Dante viene cantata e idealizzata con le caratteristiche di un Angelo, ma incomincia a riacquistare un corpo nella poesia di Petrarca, nella quale la sua rappresentazione diviene più terrena. Nasce il mito di una bellezza femminile armoniosa e perfetta, immersa in una natura ridente e idealizzata, che rappresenta il culmine della perfezione e della gioia.

Il Medioevo fu un periodo storico più fortemente caratterizzato dalla sottolineatura, in ogni aspetto della vita, della dimensione religiosa. La Chiesa seppe organizzare e gestire tale dimensione arrivando a esercitare un'influenza enorme in tutta l'Europa, sia sulla vita degli uomini e delle donne sia sullo sviluppo delle istituzioni politiche. Il XII secolo fu percorso da un'intensa corrente di rinnovamento spirituale, nata soprattutto tra il popolo. Il movimento fu ampio e differenziato e vide, da un lato, l'insorgere di correnti ereticali che propugnavano dottrine e stili di vita in aperto contrasto con gli insegnamenti della Chiesa e che, per questo, furono repressi anche con violenza dall'istituzione ecclesiastica. Dall'altra parte, non mancarono esperienze religiose che proponevano una riforma della Chiesa - e in particolare del clero, presso il quale non erano marginali fenomeni di corruzione - nella direzione di una letterale fedeltà al Vangelo che si manifestasse in uno stile di vita povero ispirato dall'esperienza apostolica. Queste esperienze organizzate non si posero al di fuori dell'influenza e del controllo della Chiesa e del papato ma, al contrario, si misero al loro servizio. È il caso di quei gruppi che furono riconosciuti dalla chiesa come «ordini mendicanti», in particolare i domenicani e i francescani che seppero svolgere anche una funzione di superamento delle tensioni interne alla cristianità causate dai movimenti ereticali. L'ordine dei francescani, fondato da San Francesco d'Assisi, ottenne un consenso straordinario da parte delle diverse classi sociali. Nei paesi dell'occidente cristiano la predicazione dei frati portò anche un rilevante contributo alla diffusione della lingua volgare, riuscendo ad operare una mediazione tra lo studioso e la chiarezza necessaria per farsi capire dal popolo.

Con il francescanesimo si affermò la Lauda, produzione di carattere religioso prima lirica e poi drammatica (recitata), che si diffuse nel medioevo partendo dall'Umbria. Inizialmente le laudi erano vocazioni collettive che il popolo cantava durante le manifestazioni religiose. Dopo il 1260 la Lauda prese forma scritta ed ebbe struttura dialogata, quest'ultima data dall'alternanza fra la voce del solista e il coro dei fedeli. Il testo più diffuso era quello della Passione di Cristo, recitato a più voci durante i riti liturgici della Settimana Santa. Da questa forma rudimentale si sviluppò la Lauda drammatica, il cui testo più noto fu il Pianto della Madonna di Jacopone da Todi (1230 ca.-1306), nel quale il racconto della passione era affidato, con espressioni intensamente poetiche ma con toni popolareggianti, ai diversi protagonisti dell'avvenimento.

Francesco nacque ad Assisi nel 1182 del ricco mercante Pietro di Bernardone e dalla colta nobildonna Pica (Giovanna). Crebbe nel lusso e nella spensieratezza, ma poi, a seguito di una profonda



crisi religiosa, avvenne in lui un processo di rinnovamento che lo indusse a respingere i valori del ricco mondo mercantile di cui faceva parte. Nel 1204 sulla piazza di Assisi, di fronte al padre e al Vescovo si spogliò dei suoi ricchi abiti, rinunciando simbolicamente ai beni paterni e rifiutando ogni ricchezza materiale con un gesto clamoroso ma coerente con la sua nuova evangelica religiosità in completa povertà, cominciando la predicazione del Vangelo con un'iniziale piccolo gruppo di seguaci. Nel 1210 Papa Innocenzo III approvò verbalmente la regola proposta da Francesco per i suoi frati minori, approvata definitivamente nel 1223 da Papa Onorio III. Tornato ad Assisi nel 1220 - dopo una predicazione di sette anni fuori Italia, Francesco nel 1224 ricevette le stimmate sul Monte della Verna. Ammalato e quasi cieco, si ritirò nel piccolo convento di San Damiano, dove la sua fedele discepola Santa Chiara aveva dato inizio al francescanesimo femminile. In quel luogo, nel 1224 scrisse il Cantico delle creature. Morì il 4 ottobre 1226 accanto alla chiesetta della Porziuncola, dove si era fatto portare sentendosi prossimo alla fine. Due anni dopo fu dichiarato Santo da Papa Gregorio IX.

Il Cantico di frate sole detto anche Cantico delle creature è ritenuto il primo testo poetico in volgare della letteratura italiana, scritto in volgare umbro del sec. XIII (in cui coesistono francesismi, latinismi e influssi toscani). Contiene diversi riferimenti letterali al Vecchio Testamento (i Salmi nella struttura, l'Apocalisse), ai Vangeli (come il Discorso delle beatitudini in Matteo e Luca) e alle Lettere di San Paolo. Il testo fu composto con l'evidente intenzione di proporre ai frati francescani e ai fedeli una preghiera da cantare in lode di Dio. Lo testimoniano l'uso di concetti semplici, facilmente comprensibili ed espressi con chiarezza - il riferimento agli elementi della natura presenti nella vita quotidiana, l'espressione di alcuni ideali propri del francescanesimo (la gioia per l'armonioso equilibrio del creato, il sentimento della pace e l'accettazione del dolore ad esempio). Sembra che il Santo abbia composto il Cantico in tre fasi: i versi 1-22 sarebbero stati scritti nel 1224 dopo tormentose sofferenze fisiche e spirituali; i versi 23-27, c.d. «strofa del perdono», sarebbero stati aggiunti in seguito ad una controversia tra il Vescovo e il Podestà di Assisi pacificata dallo stesso Francesco; la parte finale pare risalga a pochissimo tempo, giorni, ore prima della morte.

*Matteo Vitali*



## Il Natale dello sportivo

Col Santo Natale si assapora l'aria natalizia e per quanto riguarda la Junior Calcio, l'Attività di Base della FIGC si è fermata per la tradizionale "sosta Natalizia", per riprendere in seguito a fine febbraio inizio di marzo con la stagione primaverile.

Quest'anno il Natale dello "Sportivo Junior Calcio & Volley" si è tenuto venerdì 22 dicembre alle ore 18.00 nella Chiesa dell'Oratorio San Luigi per la S. Messa. Alle 19.30 al termine della celebrazione, sempre presso l'Oratorio si è svolta "la pizzata" per tutti i ragazzi, allenatori e dirigenti delle 2 società della Junior, quella del Calcio e quella del Volley. Verso le ore 22.00 il brindisi con pandoro e panettone e lo scambio di auguri natalizi fra dirigenti, allenatori, collaboratori e famiglie dei nostri tesserati.

Come Società Sportive dell'Oratorio S. Luigi, esprimiamo sincera gratitudine a tutti i nostri collaboratori, allenatori, dirigenti e volontari che con la loro dedizione e passione danno il loro prezioso contributo.

Cogliamo l'occasione per fare a tutti gli Auguri di un Felice Natale e ringraziare le famiglie che si rivolgono al nostro Oratorio e alle nostre Società Sportive.

Buon Natale a tutti!!!

*Stefano Rombi*





# CALENDARIO RELIGIOSO

Celebrazioni in Basilica, a San Bartolomeo, all’Oratorio San Luigi,  
all’Ospedale, alla Ranera: Sante Messe e intenzioni di suffragio

<b>GENNAIO 2024</b>	10.00: Bargiggia Piero, Teresina e famigliari	18.00: Lunghi Carlo, Carolina e famigliari	Maddalena e figli
<b>Lunedì 1: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO</b>	11.15: “pro Populo”	20.30 (cappella Oratorio):	18.00 (Cappella Oratorio):
08.00: Luigi e Giovanna	18.00 (Plurintenzionale):	<b>Venerdì12:</b>	<b>Venerdì 19: SAN BASSIANO, VESCOVO, Patrono della Città e della Diocesi di Lodi</b>
10.00:	Rusconi Ginetta e Amici	07.30:	07.30: Tursi Alfredo, Rosaria, Olgamaria e genitori
11.15: “pro Populo”	Antonio; Lodigiani Enrico e	10.00: Dainese Graziosa, Tullio, Aldo, Giancarlo e Luigi	10.00: Antonio e famigliari
18.00: Marazzoli Emilio e Malinverno Pietro	Mascheroni Giuseppina; Vecchietti Rosilde, Francesca e genitori	18.00: Parma Annarosa, genitori, suor Mariarosà e zii	18.00: Rognoni Francesco e Arisi Maria Dora
<b>Martedì 2: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa</b>	20.30 (Chiesa della Ranera):	<b>Sabato 13:</b>	<b>Sabato 20:</b>
07.30:	Targhetti Giovanni, Cambielli Francesca e genitori	07.30: Bombelli Giovanni Battista e genitori	07.30: Savarè Maria e Annamaria
10.00: Abbatinali Angelo, Bolzoni Maria e famiglia	<b>Domenica 7: Battesimo del Signore</b>	16.30 (cappella Ospedale): Bonà Angelo e famigliari	16.30 (Cappella Ospedale):
18.00: Stella Isabella e famiglia Vigorelli	08.00: Ferrari don Ferruccio, famigliari e Francesco	18.00: Galluzzi Luca; Pozzi Clemente e famigliari	famiglie Anelli e Consati
<b>Mercoledì 3: Santissimo Nome di Gesù</b>	10.00: Maietti Luigi e famigliari	20.30 (Chiesa della Ranera):	18.00: Savarè Maria e Annamaria
07.30: Moretti Andrea, Emini Antonia, figli, figlia e nipoti	11.15: “pro Populo”	Agnese, Vittorio e Franco	20.30 (Chiesa della Ranera):
10.00: Oppio Battista e genitori	18.00: Gandini Anna Vittoria, Pasetti Luigi, Antonio e famigliari	<b>Domenica 14: II del Tempo Ordinario</b>	Giovannina e Pietro
18.00: Abbiati Maddalena	<b>Lunedì 8: inizio del Tempo Ordinario</b>	08.00: Marazzina Roberto e famigliari	<b>Domenica 21: III del Tempo Ordinario – SAN BASSIANO</b>
<b>Giovedì 4: Tempo di Natale</b>	07.30: Vincenzo e Giusi	10.00: Savarè Pier Raffaele	08.00: Varesi Luigi, Rozza Paolina e famigliari
07.30:	10.00: Barbaglia Achille, Sali Zina e genitori	11.15: “pro Populo”	10.00: Scarioni Giuseppe e Raimondi Rita
18.00: Pezzella Aniello e Moccia Antonietta	18.00: Bellani Dino e Saletta Teresa	18.00: Altrocchi Giuseppe	11.15: “pro Populo”
20.30 (Cappella Oratorio)	<b>Martedì 9:</b>	<b>Lunedì 15: San Mauro, abate</b>	18.00: Piatti Laura e Savarè Maria
(Plurintenzionale): vengono ricordati tutti i defunti nel mese di Dicembre 2023	07.30:	07.30:	<b>Lunedì 22:</b>
<b>Venerdì 5: Tempo di Natale</b>	10.00: Bianchi Angelo e famigliari	10.00:	07.30:
07.30: Famiglie Gruppi e Cattaneo	18.00: Rinaldi Caterina e Barbaglio Giuseppe	18.00(Chiesa San Bartolomeo):	10. 00: Bellani Giovanna e figli
16.30 (Cappella Ospedale):	<b>Mercoledì 10:</b>	<b>Martedì 16:</b>	18.00: Tonali Mario e Cambielli Rosa
Daccò Leonardo. Quaini Isabella e genitori	07.30: Battipede Carmela e Apollaro Luigi	07.30:	<b>Martedì 23:</b>
18.00: Famiglia Bigoni	10.00: Blevè Gaetano e Catalano Vincenzo	10.00: Grazioli don Domenico	07.30:
20.30 (Chiesa della Ranera):	18.00: famiglia Pola e Anelli Rino	18.00: Cabrini Pietro	10.00:
Filippo, Pietro e Santina	<b>Giovedì 11:</b>	<b>Mercoledì 17: SANT’ANTONIO, ABATE</b>	18.00: Cambielli Francesca, Targhetti Giovanni e genitori
<b>Sabato 6: EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	07.30:	07.30:	<b>Mercoledì 24: San Francesco di Sales vescovo e dottore della Chiesa</b>
08.00: Famiglie Gatti e Romano		10.00: Cerri Don Carlo	07.30:
		18.00: Beccaria Angelo, Rozza	10.00: Varesi Antonio
			18.00: Antonio e Annamaria

**Giovedì 25: Conversione di S. Paolo, apostolo**

07.30:  
18.00: Famiglie Cattaneo e Malinverni  
20.30 (Cappella Oratorio): Olivari Mariuccia e Pezza Mario

11.15: Antonio e Nina  
18.00: Magenes Rosa  
**Lunedì 29:**  
07.30:  
10.00: Rusconi Cesare (Ruce)  
18.00: Peppino, Giuseppe, Luciano, Domenico, Vittorio, Enrico e Marco

**Venerdì 26: Santi Timoteo e Tito, vescovi**

07.30:  
10.00: Biancardi Umberto e famigliari  
18.00: Teuta Lala e Arjan Lala

**Martedì 30:**  
07.30:  
10.00:  
18.00:  
**Mercoledì 31: San Giovanni Bosco, sacerdote**  
07.30: Fratti Rosa  
10.00: Bertolotti Italo e famigliari  
18.00: Ravera Battista, Rana Maria Luisa e famigliari

**Sabato 27:**

07.30: Mascheroni Antonio e genitori  
16.30 (Cappella Ospedale): Daccò Anselmo, Luigi e genitori  
18.00: Griffini Gaetana  
20.30: (Chiesa della Ranera): Maria, Battista e Berengario

**Domenica 28: IV del Tempo Ordinario**

08.00: Don Gatti Lorenzo  
10.00: Cerri Luigi, Lucini Francesca e famigliari

**FEBBRAIO 2024**

**Giovedì 1:**  
07.30: Morosini Gianbattista e genitori  
18.00:

20.30 (Cappella Oratorio):

**Venerdì 2: Presentazione del Signore**

07.30: Chiari Angelina  
10.00: famiglie Gruppi e Cattaneo  
18.00: Savarè Maria e Piatti Laura

**Sabato 3: San Biagio, vescovo e martire**

07.30: Don Giancarlo, Ferraro Annamaria e genitori  
16.30 (Cappella Ospedale): Paina Rosanna e Gianni  
18.00: Bertoni Massimo; Peppino, Liliana ed Emilia  
20.30: (Chiesa della Ranera): Famiglie Sacchi e Arfini

**Domenica 4: V del Tempo Ordinario**

08.00: Cersosimo Cinzia  
10.00: Vecchietti Rosilde, Franca e genitori  
11.15: "pro Populo"  
18.00: Piacentini Carla e genitori

**Lunedì 5: Sant'Agata, vergine e martire**

08.00:  
10.00:  
18.00: Molinari Zina e Daccò Gino

**ANAGRAFE PARROCCHIALE**

**SONO RINATI ALLA GRAZIA CON IL BATTESIMO**

**INGROSSO KEVIN**  
di Donato e Barlotta Daniela  
**BISONI LUCA**  
di Matteo e Lepore Mariachiara

**DIO LI HA CHIAMATI A SÈ**  
**PEZZA LUIGI**  
di anni 87

**BELLANI GAETANO G.**  
di anni 60

**FERRARI MARIA TERESA**  
Cng. Maestri di anni 83

**PEDRAZZINI ROSALINDA**  
Ved. Devecchi di anni 91

**TARLARINI MARIA**  
Ved. Rozza di anni 92

**BIANCHI PAOLINA**  
Ved. Anelli di anni 91

**ARRIGONI ANNA MARIA**  
Ved. Legutti di anni 85

**BIANCHI MARIO**  
di anni 67

**PIEVO PIERA**  
Ved. Maestri di anni 87

**ALBERTINI ENRICA**  
Ved. Spagliardi di anni 88

**MOLINARI ROCCO**  
di anni 91

**BELLANI ANGELO**  
di anni 54

**CONDOGLIANZE**

La Comunità Parrocchiale partecipa con profondo cordoglio alla nascita al cielo di **Gabriella Signoroni** moglie di Giuseppe Roberti, curatore del Museo della Basilica e di **Enrica Albertini**, madre di Valter Spagliardi, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Madre Cabrini, del Consiglio Pastorale e Affari Economici della Parrocchia.  
Con la preghiera ci uniamo a Giuseppe e Valter nel suffragio per i loro cari.

**“LA CORDATA”**

**RINNOVO ABBONAMENTI 2024**

**Si sollecita il rinnovo a coloro che non hanno ancora potuto provvedere.  
(rivolgersi in Ufficio Parrocchiale)**

**Direttore Responsabile:**

MONS. ENZO RAIMONDI

**Comitato di Redazione:**

don Maurizio Anelli, don Nicola Frascini, Achille Ferrari, Gaetano Boggini

**Impaginazione:** Giovanni Godina

**Responsabile fotografie:** Simona Malattia

**Autorizzazione** N. 81 del 23/03/1963

**Stampa:** Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

**Parrocchia Basilica S. Cabrini e A. Abate**

Mons. Enzo Raimondi: 0371.90205 - 392.967.4377  
e-mail Mons. Enzo Raimondi: donraia1869@gmail.com  
Don Nicola Frascini: 338.2214097  
Don Maurizio Anelli: 339.5329617  
Mons. Antonio Poggi: 0371.217075  
Ufficio Parrocchiale: 0371.90205  
e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it  
Oratorio S. Luigi: 0371.934171  
**Casa Natale Santa Cabrini:** 0371.91214

**Parrocchia Maria Madre della Chiesa**

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057  
Don Gianpiero Marchesini: 0371.90508  
Ufficio Parrocchiale: 0371.90676  
**Scuole Materne**  
Madre Cabrini: 0371.90227  
Vigorelli: 0371.90252  
**Casa di Riposo:** 0371.90686  
e-mail Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org  
**Centro Aiuto alla Vita:** 0371.90410

**Canale YOUTUBE** per la visione delle celebrazioni principali: <https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>